

RELAZIONE E PIANO FINANZIARIO

TARI 2018



Comune di Pontoglio (BS)

Indice

Premessa	3
Dati geografici, demografici ed economici.....	3
1. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale	4
1.1. Risultati raggiunti e obiettivi fissati.....	4
1.2. Obiettivi di igiene urbana	4
1.3. Obiettivi di riduzione della produzione di R.U.	4
1.4. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati.....	4
1.5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	5
1.6. Obiettivi economici	7
1.7. Obiettivi sociali	7
2. Il modello gestionale	7
3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento	7
3.1. Attività di igiene urbana	7
3.2. Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati	8
3.3. Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata	8
3.4. Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento	8
3.5. Attività centrali	8
4. Il modello gestionale	8
4.1. Dotazioni tecnologiche	8
4.2. Organizzazione del servizio	9
4.3. Personale.....	9
4.4. Comunicazione	9
5. IL PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO	9
5.1. Individuazione e classificazione dei costi del servizio	9
5.1.1. <i>COSTI DI GESTIONE (CG)</i>	10
5.1.2. <i>COSTI COMUNI (CC)</i>	11
5.1.3. <i>COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)</i>	11
5.1.4. <i>PROSPETTO RIASSUNTIVO</i>	11
5.2. Suddivisione dei costi tra fissi e variabili	12

Premessa

La legge n. 147 del 27/12/2013 e s.m.i. ha istituito l'Imposta Unica Comunale, comprendente la TARI, destinata a trovare applicazione dal 1° gennaio 2014 e a prendere il posto dell'abrogata TARES. La norma prevede che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal DPR 158/1999, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani", emanato in attuazione del quinto comma dell'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (c.d. decreto "Ronchi"), recante la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (la cosiddetta TIA).

Il richiamo del DPR/158 del 1999 all'interno della disciplina della TARI presuppone che il nuovo tributo risulti compatibile, almeno in linea di massima, con la metodologia contenuta in tale decreto. Conseguentemente, l'entrata derivante dalla riscossione della TARI costituisce parte delle entrate tributarie del Comune che ne dispone la gestione.

Per quanto riguarda il servizio di gestione dei rifiuti, sino al 30 giugno 2014 la raccolta è avvenuta con contenitori stradali (cassonetti RSU e contenitori FORSU) e porta a porta di CARTA, VETRO/LATTINE E PLASTICA.

Dal 1 luglio 2014 è stato modificato il sistema di raccolta rifiuti, avviando un sistema di raccolta porta a porta con esposizione nei giorni prestabiliti di sacchi/contenitori. In particolare:

- Raccolta del rifiuto urbano residuo (R.U.R.): bidone grigio da 120 lt fornito dal Comune;
- Raccolta differenziata della frazione organica compostabile (FORSU): bidone marrone da 20 lt e sacchi compostabili al 100% forniti dal Comune;
- Raccolta differenziata di carta/cartone: in pacchi opportunamente legati o scatoli/sacchetti in carta;
- Raccolta differenziata di vetro/lattine: contenitore generico di proprietà dell'utenza;
- Raccolta differenziata di imballaggi in plastica: sacco giallo da 120 lt fornito dal Comune.

Dati geografici, demografici ed economici

<i>Descrizione</i>	<i>UM</i>	<i>Valore</i>
Superficie territorio	km ²	11,22
Densità	ab/km ²	616
Abitanti ⁽¹⁾	n.	6.889
Utenze domestiche	n.	2.822
Utenze non domestiche	n.	296
Piattoforme ecologiche	n.	1
Cimiteri	n.	1
Scuole statali	n.	3
Casa di riposo	n.	1
Farmacie	n.	1

⁽¹⁾dato al 31.12.2017

1. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

L'Amministrazione Comunale, alla luce degli obiettivi nazionali volti al miglioramento della percentuale di raccolta differenziata, ha deciso di riorganizzare il proprio servizio di raccolta dal secondo semestre 2014, incrementando il servizio di raccolta domiciliare porta a porta su tutto il territorio comunale, portandolo a pieno regime. L'obiettivo che si pone l'Amministrazione è di incrementare la performance ambientale, oltre ad un risparmio economico dei costi di gestione e benefici ambientali.

1.1. Risultati raggiunti e obiettivi fissati

La tabella seguente riporta i dati finali relativi alla produzione di rifiuti con indicazione della percentuale di copertura del ciclo di raccolta differenziata per il periodo 2012-2016.

Non sono ancora disponibili i dati definitivi del 2017, pertanto si riporta una stima. Per l'anno 2018 si presume che il quantitativo complessivo di rifiuti prodotti e la percentuale di raccolta differenziata siano in linea con l'andamento registrato negli ultimi esercizi.

Anno	Abitanti	RSU	RSI	SS	RD	RSI rec	TOT RD	TOT	% RD ⁽¹⁾
2014	6.981	1.143	358	88	1.480	90	1.570	3.070	51,1%
2015	6.935	452	196	90	1.746	49	1.795	2.483	72,3%
2016	6.935	471	186	74	1.822	47	1.869	2.554	73,2%
2017	6.889	461	197	75	1.815	49	1.864	2.547	73,2%
2018	6.930	455	200	77	1.813	50	1.863	2.545	73,2%

Fonte: Osservatorio Rifiuti provincia di Brescia

⁽¹⁾ Metodologia Osservatorio rifiuti

1.2. Obiettivi di igiene urbana

La frequenza dello spazzamento meccanico è settimanale mentre lo spazzamento manuale avviene con frequenza quotidiana nei giorni feriali. L'obiettivo è perseguire il decoro e la pulizia di strade e piazze del Comune.

1.3. Obiettivi di riduzione della produzione di R.U.

R.U. totali	2014	2015	2016	2017	2018 PF
quantità (t)	3.800	2.639	2.681	2.661	2.692
popolazione	6.981	6.935	6.917	6.889	6.930
quantità procapite (kg/ab)	544	381	388	385	388

Sono programmate azioni di informazione e sensibilizzazione, per una riduzione di rifiuti generalmente prodotta nel territorio, attraverso i seguenti canali:

- Interventi presso le scuole del territorio
- Informative alla cittadinanza

1.4. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati

R.U.R. - Il servizio di raccolta e trasporto dei R.U.R. è svolto mediante assegnazione ad ogni utenza domestica e non domestica di un contenitore carrellato da 120 litri, che deve essere esposto sulla pubblica via nelle giornate di ritiro solamente quando è pieno. I contenitori sono dotati di microchip in grado di rilevare lo svuotamento e di attribuirlo all'utenza cui il bidone è associato. La frequenza del servizio è settimanale e viene svolto nella giornata di mercoledì; l'esposizione deve avvenire entro le ore 06.00 del giorno di raccolta e non prima delle ore 21.00 del giorno precedente. I rifiuti raccolti sono poi trasportati presso l'impianto di smaltimento autorizzato nel rispetto della pianificazione provinciale vigente.

R.S.I. - il servizio prevede il conferimento diretto presso l'isola ecologica da parte dell'utenza; qualora l'utenza domestica sia impossibilitata a conferirli direttamente, è previsto un servizio di raccolta domiciliare su prenotazione con frequenza mensile.

R.P.S. - il servizio prevede il trasporto di tale tipologia di rifiuto ad impianti di recupero del materiale.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati stimati per l'anno 2018.

Totali R.U. indiff.	2014	2015	2016	2017	2018 PF
quantità (t)	2.138	744	727	725	732
quantità procapite (kg/ab)	308	107	105	105	106
R.U.R.	2014	2015	2016	2017	2018 PF
quantità (t)	1.600	458	471	471	455
quantità procapite (kg/ab)	231	66	68	68	66
R.S.I.	2014	2015	2016	2017	2018 PF
quantità (t)	400	196	184	184	200
quantità procapite (kg/ab)	58	28	27	27	29
R.P.S.	2014	2015	2016	2017	2018 PF
quantità (t)	138	90	72	75	77
quantità procapite (kg/ab)	20	13	10	11	11
Cimiteriali	2014	2015	2016	2017	2018 PF
quantità (t)	0	20	1	2	0
quantità procapite (kg/ab)	0	3	0	0	0

1.5. **Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

Carta e cartone - il servizio di raccolta porta a porta è svolto con frequenza settimanale nella giornata di giovedì; l'esposizione deve essere in pacchi opportunamente legati o scatoloni di proprietà dell'utenza.

Carta e cartone	2015	2016	2017	2018 PF
quantità (t)	359	356	355	345
quantità procapite (kg/ab)	52	51	51	50

Vetro e lattine - il servizio di raccolta porta a porta è svolto con frequenza settimanale nella giornata di giovedì; l'esposizione può essere effettuata mediante un contenitore generico di proprietà dell'utenza.

Vetro e lattine	2015	2016	2017	2018 PF
quantità (t)	257	241	244	252
quantità procapite (kg/ab)	37	35	35	36

Plastica - il servizio di raccolta porta a porta è svolto con frequenza settimanale nella giornata di giovedì; l'esposizione deve essere effettuata mediante i sacchi gialli da 110lt forniti dal Comune.

Plastica	2015	2016	2017	2018 PF
quantità (t)	147	168	168	163
quantità procapite (kg/ab)	21	24	24	24

Tessili-sanitari - le utenze domestiche che producono pannolini per bambini o pannoloni per anziani, possono usufruire del servizio dedicato di raccolta porta a porta conferendo tali rifiuti nei sacchi azzurri distribuiti dal Comune; tale raccolta avviene settimanalmente nello stesso giorno della raccolta del rifiuto indifferenziato.

FORSU - il servizio di svuotamento dei cassonetti è svolto con frequenza bisettimanale nelle giornate di lunedì e venerdì; l'esposizione deve essere effettuata mediante il bidone marrone da 20 litri fornito dal Comune.

FORSU	2015	2016	2017	2018 PF
quantità (t)	433	459	464	469
quantità procapite (kg/ab)	62	66	67	68

Rifiuti Vegetali – il rifiuto vegetale può essere conferito negli appositi cassonetti verdi distribuiti sul territorio comunale.

Verde	2015	2016	2017	2018 PF
quantità (t)	335	393	397	351
quantità procapite (kg/ab)	48	57	57	51

Legno	2015	2016	2017	2018 PF
quantità (t)	148	141	140	158
quantità procapite (kg/ab)	21	20	20	23

Ferro-metalli	2015	2016	2017	2018 PF
quantità (t)	25	32	24	34
quantità procapite (kg/ab)	4	5	3	5

Inerti	2015	2016	2017	2018 PF
quantità (t)	146	115	100	147
quantità procapite (kg/ab)	21	17	14	21

Altro	2015	2016	2017	2018 PF
quantità (t)	45	46	44	40
quantità procapite (kg/ab)	6	7	6	6

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti - Aprica spa è consorziata con alcune delle sei filiere del CONAI (COREPLA, COREVE, COMIECO, CNA, RILEGNO) e conferisce tutti i rifiuti della raccolta differenziata in impianti autorizzati al recupero delle diverse frazioni.

1.6. Obiettivi economici

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente, che pertanto il Comune è tenuto a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Inoltre il Comune persegue l'obiettivo della generale riduzione dei costi e la conseguente riduzione delle tariffe per il cittadino.

I costi previsti per l'anno 2018 saranno iscritti nel bilancio di previsione 2018-2020 – competenza 2018.

1.7. Obiettivi sociali

L'obiettivo sociale è il miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini in termini di qualità percepita del servizio e qualità territoriale. Gli obiettivi sociali principali sono quelli di agevolare il conferimento dei rifiuti, mantenere buone condizioni di igiene dei contenitori e mantenere una buona assistenza agli utenti.

2. Il modello gestionale

Di seguito vengono indicate le modalità di gestione adottate dal Comune, inerenti le diverse fasi e attività del ciclo degli RSU e le effettive modalità di svolgimento del servizio per l'esercizio di riferimento.

Il gestore del servizio Aprica spa provvede a svolgere i seguenti compiti:

- Raccolta e trasporto con servizio porta a porta dei rifiuti indifferenziati mediante svuotamento dei contenitori carrellati da 120 litri consegnati a tutte le utenze;
- Raccolta differenziata di carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro e lattine e rifiuti organici (FORSU) con sistema porta a porta e successivo conferimento degli stessi in appositi centri per di recupero e il riciclaggio;
- Trasporto e smaltimento dei rifiuti ingombranti e dei materiali recuperabili provenienti dal conferimento diretto in piattaforma;
- Gestione dell'isola ecologica comunale con presenza di un operatore durante gli orari di apertura per la ricezione dei materiali e dei rifiuti conferiti e l'organizzazione del trasporto degli stessi verso gli appositi centri di recupero e/o smaltimento;
- Spazzamento meccanico e manuale delle strade e smaltimento dei rifiuti risultanti.

3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento

3.1. Attività di igiene urbana

Il gestore possiede un parco mezzi dedicato al servizio che sono utilizzati anche per il servizio in altri comuni e pertanto non è possibile indicare un numero e valore a cespite in quanto il costo dei mezzi è ricompreso nella composizione dei costi delle varie filiere del servizio svolto.

3.2. *Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati*

Il gestore possiede un parco mezzi dedicato al servizio che sono utilizzati anche per il servizio in altri comuni e pertanto non è possibile indicare un numero e valore a cespite in quanto il costo dei mezzi è ricompreso nella composizione dei costi delle varie filiere del servizio svolto.

Il valore degli investimenti necessari alla riorganizzazione del servizio è stato interamente sostenuto dal gestore al momento dell'avvio del nuovo servizio e il Comune, secondo quanto previsto dal Capitolato di gara, paga una rata annua di ammortamento calcolata su un periodo di 5 anni.

3.3. *Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata*

Il gestore possiede un parco di automezzi dedicati al servizio che sono utilizzati in tutti i Comuni gestiti. Pertanto, non è possibile indicare alcun numero e valore a cespite in quanto il costo dei mezzi è ricompreso nella composizione dei costi delle varie filiere di servizio svolto.

Il valore degli investimenti necessari alla riorganizzazione del servizio è stato interamente sostenuto dal gestore al momento dell'avvio del nuovo servizio e il Comune, secondo quanto previsto dal Capitolato di gara, paga una rata annua di ammortamento calcolata su un periodo di 5 anni.

3.4. *Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento*

Il Gruppo A2A, di cui APRICA S.p.A. fa parte (controllata al 100% da A2A Ambiente S.p.A.), è proprietario di alcuni impianti necessari allo smaltimento e recupero delle frazioni di rifiuto raccolto, quali ad esempio selezione e trattamento plastica, trattamento rottame di vetro e produzione di vetro pronto forno, selezione ingombranti, legno e recupero terre da spazzamento.

3.5. *Attività centrali*

Gli immobili e le dotazioni materiali ed immateriali, per le attività centrali, sono utilizzate dal Gestore per lo svolgimento del servizio in tutti i Comuni serviti e pertanto non viene indicato alcun numero e valore a cespite in quanto il costo è ricompreso nella composizione dei costi delle varie filiere del servizio svolto.

4. Il modello gestionale

4.1. *Dotazioni tecnologiche*

Al fine della rilevazione puntuale degli svuotamenti effettuati da ciascuna utenza il Gestore utilizza mezzi dotati di antenna in grado di riconoscere il segnale proveniente dal microchip montato sui bidoni grigi della raccolta dei rifiuti indifferenziati e di registrarne lo svuotamento. Questi dati registrati durante le operazioni di raccolta e svuotamento vengono poi elaborati da un SW che ne permette il tracciamento e la memorizzazione, sia ai fini della verifica del servizio svolto sia per l'esatta attribuzione del numero di svuotamenti da addebitare a ciascuna utenza per il pagamento della Tariffa di Igiene Ambientale (TARI).

4.2. Organizzazione del servizio

Il servizio consiste nelle attività di svuotamento di contenitori e/o sacchi con sistema di raccolta porta a porta a seconda delle tipologie di rifiuto, trasporto e conferimento presso l'impianto di destino delle seguenti frazioni:

- Carta e cartone
- Vetro e lattine
- Imballaggi in plastica
- Frazione organica
- Vegetale
- Rifiuto indifferenziato (R.U.R.)

4.3. Personale

Per l'espletamento del servizio di raccolta il Gestore garantisce personale in misura adeguata, idoneo, capace e professionalmente formato.

4.4. Comunicazione

Le attività di comunicazione sono state effettuate prima della riorganizzazione del servizio attraverso diversi strumenti ed iniziative: volantini, depliant, lettere e comunicazioni indirizzate ai singoli utenti, nonché assemblee, incontri pubblici e punti informativi durante la campagna di distribuzione dei kit di raccolta alle utenze.

5. IL PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il Piano Finanziario 2018 è stato elaborato sulla base del quadro economico di aggiudicazione di gara, tenendo conto delle varianti e modifiche richieste in corso d'opera. Esso costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti come richieste dall'art. 8 del DPR. 158/99.

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 e s. m. e i., dal D.P.R. 158/1999 e dal vigente Regolamento comunale che disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le tariffe così determinate devono essere poi maggiorate del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 e s. m. e i.

5.1. Individuazione e classificazione dei costi del servizio

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente, sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio che devono essere coperti con la tariffa, calcolata con il metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

a) CG = Costi operativi di gestione

b) CC = Costi comuni

c) CK = Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie. Di seguito i costi di gestione sono esposti in tabelle riassuntive.

5.1.1. COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana e suddivisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

CGIND = CSL + CRT + CTS + AC

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	47.546
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	94.989
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	67.256
AC - Altri costi	0
Totale CGIND	209.791

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CRD - Costi della Raccolta differenziata	183.213
CTR - Costi di trattamento e riciclo	74.950
Totale CGD	258.162

5.1.2. COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.	11.291
CGG - Costi Generali di Gestione	160.779
CCD - Costi Comuni Diversi	59.145
Totale CC	231.215

5.1.3. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il costo d'uso del capitale viene calcolato come segue:

CK_n = AMM_n + ACC_n + R_n

dove

AMM = Ammortamenti all'anno n

ACC = Accantonamenti all'anno n

R_n = Remunerazione del capitale investito

La remunerazione del capitale (R_n) è pari al prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato (Ts) aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito dell'anno precedente (KN_{n-1}) aumentato dei nuovi investimenti (In), ossia:
 $R_n = (Ts + 2\%) \times (KN_{n-1} + In)$.

Per il 2018 sono stati previsti accantonamenti per la quota di insoluto.

Amm – Ammortamenti	33.979
Acc - Accantonamenti	30.000
R – Remunerazione del Capitale	0
Totale CK	63.979

5.1.4. PROSPETTO RIASSUNTIVO

Di seguito il prospetto riassuntivo dei costi per l'anno 2018:

CG - Costi operativi di Gestione	467.953
CC- Costi comuni	231.215
CK - Costi d'uso del capitale	63.979
TOTALE COSTI	763.147

5.2. *Suddivisione dei costi tra fissi e variabili*

Individuati e classificati i costi, il metodo tariffario presuppone la loro successiva ripartizione in due grandi categorie:

- costi fissi o relativi alle componenti essenziali del servizio;
- costi variabili, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.

I costi fissi sono:

- costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL);
- costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);
- costi generali di gestione (CGG);
- costi diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK).

I costi variabili sono:

- costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT);
- costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR).

In sintesi, la parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Per quanto concerne la distribuzione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche e la determinazione delle tariffe per ciascuna categoria, si rimanda al documento "Determinazione delle tariffe TARI 2018".